

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (D. Lgs. 62/2017).

È pieno diritto di ogni studente ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, la cui finalità formativa consiste nell'individuazione delle potenzialità e carenze (anche in una prospettiva di autovalutazione), con l'obiettivo di raggiungere un adeguato successo scolastico. **La valutazione è precipua espressione dell'autonomia didattica e professionale della funzione docente, nella duplice dimensione individuale e collegiale: è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**

Il processo di valutazione è pertanto legato all'offerta formativa proposta dall'istituzione scolastica, segue la personalizzazione dei percorsi di apprendimento ed è conforme a quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: in particolar modo, al termine del primo quadrimestre, si svolge una “pausa didattica” finalizzata al recupero delle carenze e ad attività di consolidamento e potenziamento. Allo stesso modo, all'inizio dell'anno scolastico, la scuola si impegna ad attivare le medesime attività di recupero (per coloro che hanno ottenuto debiti formativi nel precedente anno scolastico), consolidamento e potenziamento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) **certificati** ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il **piano didattico personalizzato** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle **competenze** progressivamente acquisite, al fine di favorire **l'orientamento** per la prosecuzione degli studi; tale **certificazione** è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione a rilevazioni internazionali e nazionali (INVALSI) dei livelli di apprendimento consente all'istituto di incrementare la qualità del proprio servizio; tali rilevazioni, unite alla valutazione interna, concorrono al processo di autovalutazione scolastica (R.A.V. e Piano di Miglioramento), fornendo in tal senso strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

La valutazione trova un preciso spazio anche nell'aggiornamento professionale dei docenti: durante l'a.s. 2018-2019 alcuni insegnanti dell'istituto (afferenti ad ogni ordine scolastico) hanno frequentato il corso di formazione “Valutare le competenze” al fine di poter elaborare le rubriche valutative per livelli di competenza e nell'A.S. una risorsa del NIV si è formata sul nuovo Documento di Rendicontazione Sociale previsto dall'art.6 del DPR 80/13 nell'ambito del SNV.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: S. POLO DEI CAVALIERI C.U. - RMAA89301Q / TIVOLI II - RMAA89303T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- **globalità:** non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- **processo:** parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- **valorizzazione:** evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- **orientamento:** per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- **definizione degli standard:** attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le competenze socio-affettivo-relazionali sono valutate in base ai seguenti indicatori:

- autonomia nelle azioni quotidiane;
 - rispetto delle regole di convivenza civile;
 - rispetto delle cose proprie, degli altri, dell'ambiente;
 - relazione con gli altri;
 - capacità di portare a termine un'attività;
 - partecipazione all'esecuzione di un lavoro di gruppo;
 - aiuto spontaneo ad un compagno in difficoltà.
-

...

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- **globalità**: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- **processo**: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- **valorizzazione**: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- **orientamento**: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- **definizione degli standard**: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- **Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo**;
- **collaborazione con compagni e adulti** (docenti e altre figure presenti);
- **rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole**.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La circ.1865/2017 riporta che anche i docenti di potenziamento devono fornire elementi di informazione sui livelli di apprendimento, prima dello scrutinio.

Il Collegio è chiamato a definire i criteri generali per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione: può essere ammesso l'alunno con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella primaria, Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Patto di corresponsabilità nella secondaria.

La valutazione nella scuola secondaria sarà accompagnata da un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola secondaria la non ammissione può essere assunta a maggioranza. L'alunno deve comunque aver seguito attività di recupero sia per la secondaria che per la primaria, documentabili.

L'ammissione può essere disposta anche in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: *la scuola segnala i parziali livelli raggiunti e attiva percorsi e azioni che consentano il potenziamento.*

I criteri di ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento.

I criteri di non ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni
- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento
- **aver frequentato i corsi di recupero.**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione alla esame di Stato proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- aver partecipato alle prove INVALSI.
- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento;

Il voto di ammissione è in decimi, senza decimali.

I criteri di non ammissione alla esame di Stato proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- non aver partecipato alle prove INVALSI;
- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento;
- aver frequentato i corsi e le attività di recupero.

Attribuzione della lode: la valutazione finale espressa con la votazione in dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- **globalità:** non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- **processo:** parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- **valorizzazione:** evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- **orientamento:** per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- **definizione degli standard:** attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Dall'A.S.17/18 la valutazione nella scuola primaria e secondaria è accompagnata da **un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa. *Nella scuola primaria la non ammissione deve essere una decisione assunta all'unanimità.*

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La circ.1865/2017 riporta che anche i docenti di potenziamento devono fornire elementi di informazione sui livelli di apprendimento, prima dello scrutinio. Il Collegio è chiamato a definire i criteri generali per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione: può essere ammesso l'alunno con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella primaria, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di corresponsabilità nella secondaria.

La valutazione nella scuola primaria sarà accompagnata da un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola primaria la non ammissione deve essere una decisione assunta all'unanimità.

L'alunno deve comunque aver seguito attività di recupero documentabili. L'ammissione può essere disposta anche in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: la scuola segnala i parziali livelli raggiunti e attiva percorsi e azioni che consentano il potenziamento.

I criteri di ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento.

I criteri di non ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni
- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento
- **aver frequentato i corsi di recupero.**

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO a.s. 2017-2018

Il voto di comportamento deve essere considerato come un messaggio, avente valenza educativa, finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti verso gli altri e l'ambiente, il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita scolastica ed a limitare le assenze.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'attribuzione del giudizio sintetico spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, che lo elabora sulla base delle indicazioni dei singoli docenti.

I docenti valutano con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procedono all'attribuzione del giudizio, considerando l'osservanza dei doveri stabiliti dal *Regolamento d'Istituto* interno, lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* e dal *Patto educativo di corresponsabilità*; devono altresì fare riferimento allo sviluppo delle *Competenze di cittadinanza* (d.l. n. 62/2017)

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI
COLLABORARE E PARTECIPARE	Correttezza nelle relazioni con i pari e con l'adulto.
	Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione.
	Interesse e partecipazione al dialogo educativo.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità.
	Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.
	Rispetto del regolamento d'Istituto.

Griglia di valutazione scuola Primaria e Secondaria

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento serio e puntuale degli impegni scolastici Correttezza nelle relazioni con i docenti, il personale ata, i compagni Interesse costante, attiva partecipazione e collaborazione alle lezioni e proposte scolastiche Comportamento responsabile in ogni momento delle attività scolastiche Forte motivazione all'apprendimento Note di merito	OTTIMO (molto corretto)
Frequenza puntuale, rari ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento puntuale degli impegni scolastici Relazioni corrette con i docenti, il personale ata, i compagni. Interesse e partecipazione attive alle lezioni e proposte didattiche Comportamento responsabile e collaborativo in ogni momento delle attività scolastiche Buona motivazione all'apprendimento Note di merito	DISTINTO (corretto)
Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento quasi sempre puntuale degli impegni scolastici Relazioni in genere corrette con i docenti, il personale ata, i compagni. Discrete attenzione e partecipazione alle lezioni e proposte didattiche Atteggiamento sufficientemente collaborativo e responsabile all'interno della classe Sufficiente motivazione all'apprendimento Segnalazioni sul diario di modesta rilevanza	BUONO (adeguato)
Frequenza non sempre regolare, ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento saltuario e superficiale degli impegni scolastici Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, del personale ata e dei compagni spesso disturbati dal suo atteggiamento. Scarsa attenzione e partecipazione discontinua alle lezioni e proposte didattiche. Atteggiamento non collaborativo all'interno della classe e poco responsabile durante le attività scolastiche Uso non autorizzato del cellulare o smarthphone in aula. Poco interesse e limitata motivazione all'apprendimento , necessità di frequenti richiami. Vari richiami verbali , una o più ammonizioni scritte .	SUFFICIENTE (poco corretto)
Frequenza non regolare, ricorrenti assenze, molti ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento degli impegni scolastici (non porta materiale, non esegue i compiti assegnati,..) Comportamento poco responsabile e poco rispettoso nei confronti dei docenti, del personale ata, dei compagni . Atteggiamenti rientranti nel bullismo e cyberbullismo Ripetute segnalazioni di uso non autorizzato del cellulare o smarthphone in aula. Scarsa attenzione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche. Poco interesse e nessuna motivazione all'apprendimento , non collabora durante le attività scolastiche e necessita di frequenti richiami. Vari richiami verbali e scritti; sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni .	NON SUFFICIENTE (scarsamente corretto)
Frequenza non regolare, ricorrenti assenze, molti ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento degli impegni scolastici (non porta materiale, non esegue i compiti assegnati,..) Comportamento scarsamente responsabile durante le attività scolastiche e poco rispettoso nei confronti dei docenti, del personale ata, dei compagni . Scarsa attenzione alle lezioni e continuo disturbo delle attività didattiche. Nessun interesse e nessuna motivazione all'apprendimento, necessità di frequenti richiami. Gravi e reiterate mancanze rientranti nel bullismo e cyberbullismo e di ripetute gravi sanzioni disciplinari. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 gg.	NON SUFFICIENTE (non corretto)